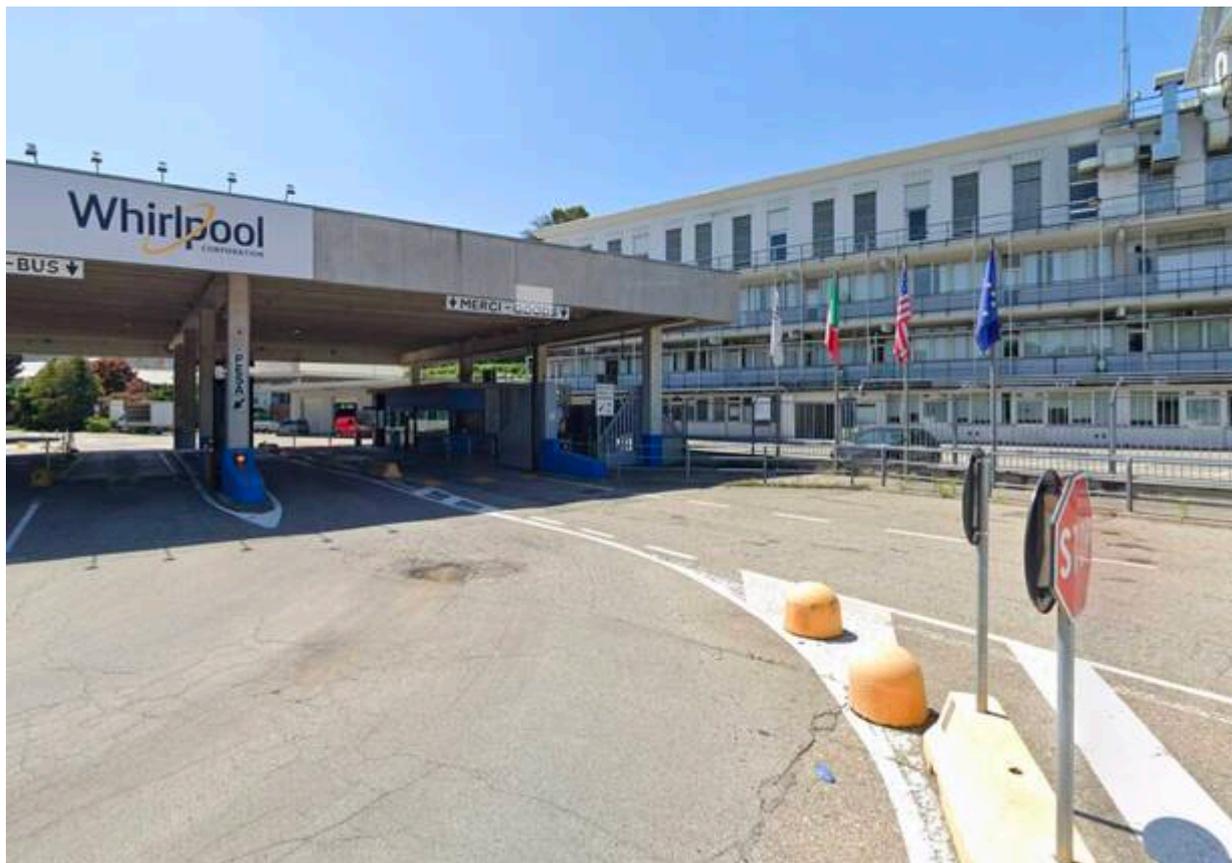


## VareseNews

# L'accordo tra Whirlpool e Arçelik è operativo, ma l'incognita degli investimenti e del futuro occupazionale preoccupa la Fiom

**Pubblicato:** Martedì 19 Marzo 2024



La scadenza del primo aprile è ormai vicina. A quella data gli americani di Whirlpool e i turchi di Arçelik perfezioneranno il **passaggio definitivo che ha dato vita a Beko Europe** il nuovo player del mercato degli elettrodomestici nel Vecchio continente.

La nuova società controllata da Arçelik dovrà fin da subito fronteggiare tre problemi: il forte **rallentamento del mercato degli elettrodomestici**, la **riduzione dei volumi di produzione** e la conseguente cassa integrazione per i lavoratori.

Il colpo di grazia lo hanno dato **l'inflazione**, che ha frenato la domanda, e **i tassi di interesse troppo alti**, che hanno depresso i consumi.

La congiuntura non proprio favorevole è confermata dalla situazione in cui versano i maggiori competitor di **Beko Europe**. In **Electrolux** sono stati aperti **i contratti di solidarietà** in un paio di stabilimenti e una **procedura di riduzione del personale** per gli impiegati, mentre Bosch ha appena dichiarato **3500 esuberanti** entro il 2027. In Europa quello degli elettrodomestici è un settore maturo con **volumi di vendita** che si attestano a **80 milioni di pezzi l'anno**. Una quota stabile, ad eccezione della bolla post covid che però si è già esaurita. Quindi, quel mercato non crescerà.

### DOMANDE IN ATTESA DI RISPOSTA

**La Fiom Cgil di Varese**, in un documento che ha distribuito nello stabilimento di Cassinetta di

Biandronno, polo dell'elettrodomestico da incasso, ha posto alcune domande alla nuova proprietà, a partire da «quali investimenti ha in programma Arçelik e dove li vuole fare?». E più in generale «che intenzioni hanno i turchi rispetto alla nuova società?». Inoltre, il sindacato dei metalmeccanici indica alla nuova proprietà dove trovare le risorse necessarie: ci sarebbero infatti **200 milioni di euro di risparmi dichiarati come obiettivo dell'accordo con Whirlpool**.

Il lungo silenzio delle parti sociali, in attesa che il quadro della acquisizione fosse completo, è dunque terminato. Il sindacato, che definisce «brutta» l'uscita di Whirlpool dalla scena europea, ora ha una serie di domande urgenti, tra cui **quale ruolo ha il governo Meloni in questa delicata partita**. In particolare, chiede all'esecutivo di chiarire i contenuti della "raccomandazione" sul **mantenimento dei livelli occupazionali in Italia inviata ad Arçelik** che, secondo il sindacato, appare abbastanza generica.

## **NON FATE PAGARE I LAVORATORI PIÙ FRAGILI**

In realtà il primo passo sarebbe l'avvio di un confronto con le parti sociali sul nuovo **piano industriale** mettendo a disposizione gli strumenti richiesti dal sindacato che **vanno dagli ammortizzatori sociali al sostegno agli investimenti**, a fronte di impegni precisi dell'azienda sul mantenimento in Italia di investimenti, stabilimenti, volumi e occupazione.

La preoccupazione della **Fiom Cgil di Varese** è che a **pagare il prezzo maggiore di questa situazione siano i lavoratori più fragili**. «La Whirlpool ha deciso di uscire di scena in malo modo – conclude il documento dei metalmeccanici – rifiutando di discutere di un sostegno al reddito per i lavoratori più colpiti dalla cassa integrazione, dopo aver assorbito i superminimi a fronte dell'aumento del contratto nazionale nello scorso giugno, unica azienda di rilievo in provincia».

Dal matrimonio tra i turchi di Arçelik e gli americani di Whirlpool nasce Beko Europe

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it